

# CANOVA CLUB STORICO



## EFFEMERIDE

DEL MESE DI OTTOBRE 2012

N° 2 ANNO XXXV

*Gli affari del Governo consistono nel tenere  
il governo fuori dagli affari,  
a meno che gli affarion non abbiano bisogno  
dell'aiuto del governono.  
(Will Rogers)*

**Martedì 30 ottobre 2012**  
Ospite d'Onore  
**Giovanni Gorno Tempini**  
Amministratore Delegato  
**Cassa Depositi e Prestiti**

**Grand Hotel Parco dei Principi**, Via G. Frescobaldi, 5, Roma

Check in-Aperitivo dalle 18:30 – **Inizio serata ore 19:30 con cena a seguire.**

(Serata in quota per i Soci; “no cena” solo per i Soci)

**Per le prenotazioni** al Cenacolo, i non soci vogliano cortesemente utilizzare il **formato standard** che troveranno in Almanacco, inviandolo a

[canovaclub@flamineservices.it](mailto:canovaclub@flamineservices.it). Grazie.

*Solo per informazioni ricordiamo: tel. 06.36003732.*

Cari amici,

credo che al prossimo cenacolo potremo renderci pienamente conto dell'attualità di questo aforisma. Parleremo infatti della **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)**, di questo fondamentale strumento di politica economica, oggi uno dei pochi sicuri volani che ha il Governo (proprietario al 70%) per (pro)muovere la crescita: l' imperativo degli imperativi del nostro Paese.

E' semplicemente impressionante (e una volta tanto in positivo) il cambiamento epocale subito da questo gigante, un tempo addormentato, svegliato dal lungo letargo da gente giovane e competente e trasformato nel motore di sviluppo più importante d'Italia.

Non c'è praticamente attività nel Paese in cui, dopo 160 anni dalla nascita a Torino, questa, oggi, Spa, non sia presente, in modo più o meno attivo. Citiamo le più importanti: Risparmio postale, Reti di trasporto, Servizi pubblici locali, Edilizia pubblica, Social housing, Energia, Comunicazioni, Sostegno alle PMI, Export finance, Ricerca ed Innovazione, Ambiente, Energie rinnovabili, Enti Pubblici, Europrogetti,

Infrastrutture, Piccole e Medie Imprese, Imprese Strategiche, Credito Sportivo; attività distribuite in 2 società quotate (Eni e Terna), 7 società non quotate, 9 Fondi di Investimento per un totale attivo, a fine 2010, di circa € 250 miliardi, patrimonio netto di € 13 miliardi ed utile di € 2.743 milioni.

Questo scrivevo 11 mesi fa presentando **Giovanni Gorno Tempini** al Canova Club Milano, qualche settimana prima del terremoto Monti. Questo posso ripetere oggi, aggiungendo però, grazie agli stessi amici di CDP, che nel frattempo alle società quotate si è aggiunta la Snam, a quelle non quotate Sace, Simest e Fintecna, ai Fondi il Fondo strategico italiano. Le attività si sono allargate al supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese italiane e alla valorizzazione degli attivi immobiliari. Gli ultimissimi dati di bilancio segnano un consistente progresso: a metà 2012 l'attivo è salito a quasi 300 miliardi di euro, il patrimonio ha superato i 15,5 miliardi, l'utile di periodo - a oltre € 1,4 mld - è in crescita di oltre il 100% rispetto a quello del primo semestre 2011.

Il Plafond PMI da € 8 mld in 2 anni è stato interamente assorbito da oltre 53mila piccole e medie imprese: CDP quindi ne ha messo a disposizione di recente altri € 10 di miliardi. Il Piano industriale triennale di Cassa depositi e prestiti, che dal 2011 al 2013 ha stanziato nuove risorse da immettere nel sistema per € 40 mld, a due terzi del cammino ne ha già assicurati all'economia italiana circa € 31 mld.

Impressionante vero? Lo è certamente.

Di tutto questo ci parlerà chi è stato chiamato, oltre 2 anni fa, a dare pieno impulso al tutto, il suo CEO, Giovanni Gorno Tempini, il classico nome giusto, al posto giusto, al momento giusto. Bocconiano con un passato remoto di successo alla JPMorgan e poi Caboto, Banca Intesa, Mittel con varie altre attività professionali di prestigio in nomi primari italiani di imprese: Hopa, AZA Sorin ed Istituzioni: ABI, Borsa Italiana, MTS, Euro MTS, ISDA, AIFI. Tutto ciò spiega in un crescendo di affermazioni il perché sia stato chiamato a svolgere uno dei compiti più cruciali dell'intera economia italiana.

Conclusione: Giovanni è oggi, per dirla sotto metafora, uno dei manager che conta di più (NDR: non è che non sappia che si possa esprimere meglio questo concetto, ma mi serve per la chiusura). Con la ragionevole **aspettativa di presenza di molti top manager** interessati alle attività di CDP, predestinato motore del nostro atteso sviluppo, è logico aspettarsi una serata effervescente ed utile per sapere che succede in Italia.

**Per gli annali del Club** devo lasciare memoria **dell'ultimo Cenacolo di settembre** che è stato anche il primo della 35° annata: volevamo una serata Amarcord ed Amarcord è stata, con alternanza armoniosa come solo i ricordi sanno dare, specie quando si ha cattiva memoria, di numeri, cifre, eventi dolorosi e gioiosi, di aneddoti, di rivisitazione della storia, del come eravamo con ovvi rimandi al come siamo. E' stato

un vero caleidoscopio di emozioni e con un costante abbeveramento di cultura, quella vera (per sorsi dal sapore diverso, ma forte e deciso), quella vissuta dai protagonisti di quegli anni e di quelli immediatamente successivi, come certamente sono: **Fausto Bertinotti, Giuseppe De Rita, Enrico Giovannini, Antonio Marzano, Filippo Maria Pandolfi, Antonio Pedone e Mario Sarcinelli**. I magnifici 7 amici del Club che hanno accettato di spendere la loro lunga serata (di quasi 5 ore, dall'aperitivo al dopocena) nel nostro Club entusiasta, con applausi a scena aperta dei 260 amici presenti per questi grandi che si sono divisi i 90 minuti canonici delle nostre serate con stile, signorilità, rispetto dei tempi e delle regole.

Semplicemente una delle serate più riuscite della nostra storia.

**Solidarietà:** L'argomento è oggi troppo serio per diluirlo con aforismi rituali. Nel purtroppo drammaticamente lungo periodo della peggiore crisi economica dell'eurozona la solidarietà è diventata un dovere oltre che una necessità dell'animo per il mondo privilegiato che è il Canova Club. Il nostro Club attraverso la sua ONLUS e con un'esperienza ultraventennale sul campo è in grado di soddisfare le esigenze del cuore della gente come noi: desiderio di far del bene; verifica delle necessità da soddisfare; certezza che tutti i soldi versati vadano fino all'ultimo centesimo a chi ne ha bisogno. In un prossimo Almanacco riceverete l'elenco a chi andrà il Vostro aiuto. Se volete potete però già versare, bonificando l'importo sul conto: BNL Roma – Via dei Gracchi n. 122, Agenzia n. 39 Roma – A favore di: CANOVALANDIA ONLUS - C/C 13375 ABI: 1005CAB: 3339 IBAN: **IT13B01005033390000 000 133 75**. Grazie

**Help!** Per svolgere le sue tantissime attività di service il Canova cerca amici capaci e con il giusto tempo dedicato. Nel concreto cerchiamo giovani disponibili a crescere che credono nell'importanza del networking allocando consapevolmente una parte del tempo a quell'età ancora flessibile. Oppure giovani...pensionati, ovvero pensionati che non hanno necessità di un ulteriore lavoro retribuito, con tempo disponibile di fare un'attività altamente gratificante come quella di collaborare in modo continuativo con il nostro Club. Un tempo si chiamavano pantere grigie oggi che non è più tempo di felini che si muovono solo in cerca di preda, con meno glamour, ma con più chiarezza cerchiamo "Amici con tempo", affidabili nel tempo. Cenno di interesse a [canovaclub@flamineservices.it](mailto:canovaclub@flamineservices.it)

**Per chiudere e salutarVi**, riallacciandomi al "chi conta", conto su Albert Einstein: **"Non tutto ciò che può essere contato conta, e non tutto ciò che conta può essere contato"**. Io, senza contarVi, conto sempre su di Voi, e perciò Vi dico grazie.

*Stefano*

Flamines Services Srl  
Via Cicerone, 49 00193 Roma